



People for development

## “Risposta di AVSI alla Crisi in Ucraina”

Sostegno di emergenza per famiglie vulnerabili e sfollati interni a Leopoli, al confine polacco e rumeno.





People for development

## Riassunto esecutivo

Fondazione AVSI è un'ONG internazionale che opera in 38 paesi del mondo e ha sede a Milano, in Italia. Avendo una lunga esperienza in campo di progettazione e gestione delle emergenze in tutto il mondo, AVSI sta utilizzando e trasferendo le conoscenze acquisite a beneficio del popolo ucraino, profondamente colpito dalla crisi attuale.

Questo progetto beneficerà di e si baserà sulla partnership che AVSI ha in Polonia: con AVSI Polska, la Camera di Commercio Italiana in Polonia e Caritas Lublino. In Romania con FDP-Protagonisți în educație, le ONG FARA e KAIROS, il Comune di Radauti a Suceava invece a Galați, la ONG "Inima de copil"; In Ucraina: Caritas Leopoli.

Inoltre, questa partnership beneficerà di una rete di istituzioni pubbliche, private e di stakeholder con cui AVSI e AVSI Polska stanno già collaborando, che costituirà la base per un forte intervento e risponderà ai bisogni delle persone vulnerabili.

AVSI propone un intervento basato sull'assistenza in materia di protezione delle persone sfollate e di approvvigionamento di beni di prima necessità.

## Contesto

Dopo settimane di tensione e l'escalation del conflitto nell'est dell'Ucraina, le truppe russe sono entrate nel Paese il 24 febbraio. Non sono state colpite solo l'area del Donbass e di Kiev: forti attacchi sono stati riportati in tutta l'Ucraina, diffondendo il panico tra la popolazione e costringendo molte persone a cercare riparo nei rifugi o a scappare. Più di 4 milioni di persone, si stima, sono stati costretti ad abbandonare le proprie case.

Il governo ha dichiarato la legge marziale e imposto il coprifuoco. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha decretato una mobilitazione universale di coscritti e riservisti per sostenere le forze armate, vietando agli uomini tra i 18 e i 60 anni di lasciare il paese.

Al 2 marzo 2022, più di 400mila persone hanno attraversato il confine polacco e più di 100mila quello rumeno. I diversi resoconti raccolti nei paesi di prima accoglienza riferiscono un'importante richiesta di un primo aiuto umanitario alle frontiere. Sebbene le persone che fuggono in questi primi giorni sembrano transitare rapidamente dai paesi di prima accoglienza per raggiungere le loro destinazioni finali (altri paesi dell'Unione Europea) oppure essere accolti da familiari e residenti locali in Polonia o Romania con un impeto e solidarietà riguardevole, il flusso crescente e il perdurare del conflitto stanno erodendo le risorse umane e materiali disponibili.

I bisogni più acuti rimangono internamente all'ucraina e nei punti di frontiera dove da un lato le persone devono attendere giorni per poter passare il confine e dall'altra parte per le necessità di una prima accoglienza. Inoltre sempre di più si verificano casi di persone che non hanno già contatti in Polonia e Romania e per le quali l'assistenza, una volta passato il confine, diventa più lunga e complessa.



People for development

A Leopoli come nelle aree di confine vicino a Galati e Siret in Romania, il conflitto non è stato così drammatico come in altre parti del paese ma, a causa della vicinanza al confine, queste località sono state la destinazione di molti sfollati interni che hanno lasciato la parte orientale e settentrionale del paese.

Il conflitto, ancora in corso, continua ad avere gravi costi umani: sta causando un numero sempre crescente di vittime civili, distruggendo i mezzi di sussistenza e danneggiando infrastrutture civili di critica importanza, tra cui centinaia di case, infrastrutture idriche, scuole e strutture sanitarie.

I bisogni umanitari più urgenti da assicurare sono i servizi medici di emergenza, i medicinali, le forniture di materiale e attrezzature sanitarie, cibo, prodotti igienico-sanitari e altri articoli essenziali, e la protezione per tutti gli sfollati che sono stati costretti ad abbandonare le loro case. In particolare Caritas Leopoli ha una rete di strutture con più di 3000 posti letto che ospita tutte le persone rifugiate nella città da altre zone più ad est e le persone in transito verso il confine occidentale.

In Polonia, AVSI Polska sta collaborando con Caritas Lublino per offrire servizi di accoglienza per profughi provenienti dall'Ucraina.

A Suceava, KAIROS e KARA hanno dei centri che ospitano circa 150 persone in Romania e una rete dentro l'Ucraina di circa 12 chiese e 6 scuole che ospitano persone sfollate.

Nella stessa zona il comune di Radautsi ha allestito un campo di 400 posti letto dove vengono ospitate comunità più vulnerabili di studenti non ucraini (pakistani, bengalesi) che sono usciti dal Paese. A Galati, l'ONG "Inima de copil" anche lei offre servizi di accoglienza a circa 50 persone.

Il progetto vuole sostenere in maniera duratura tutte queste realtà impegnate nell'accoglienza delle persone rifugiate e sfollate dentro e fuori l'Ucraina.

## Dichiarazione degli obiettivi

Fornire sostegno critico in materia di salute e protezione alle persone vulnerabili e agli sfollati interni in Ucraina.

### **Obiettivi in materia di protezione:**

A1. Fornitura di prodotti alimentari e non alimentari essenziali

A2. Servizi di sostegno psicosociale per persone vulnerabili, rifugiate e sfollati interni

A3. Sostenere le famiglie vulnerabili fornendo accesso a materiale sanitario e medicinali di

base

### **LUOGHI:**

Ucraina: Leopoli, punti di frontiera Polonia/Ucraina, Chernivtsi

Romania: Suceava e Galati

Polonia: Lublino, Chelm



People for development

## **DESTINATARI**

	<b>DIRETTI</b>
Protezione e bisogni essenziali	24000 di persone/pasti sostenute con i pacchi alimentari e non alimentare
	400 bambini e donne che beneficiano delle attività psicosociali

## **ATTIVITÀ PROPOSTE:**

### *B1. Fornitura di prodotti alimentari e non alimentari essenziali*

Insieme alle medicine AVSI, AVSI Polska e FDP – partner principali di implementazione raccoglieranno e acquisteranno anche cibo e articoli non alimentari.

In Polonia i beni saranno inviati attraverso un solido sistema logistico con la collaborazione di una azienda di trasporti internazionale che beneficia anche di personale ucraino fino al confine tra Polonia e Ucraina. Mentre in Romania ci si appoggerà sulla struttura logistica di FDP e KAIROS. KAIROS con la sua rete provvederà ai aiutare anche nella zona di Chernivtsi in Ucraina.

Per quanto riguarda una composizione stimata di un kit per una cucina comunitaria di sotto una ipotesi di Kit già in essere:

REFERENZA	razione giorno/persona	# persone	# giorni
	Gr		
RISO	150	1200	7
PASTA	150	1200	7
ZUCCHERO	25	1200	7
SALE IODATO FINO	25	1200	7
SALE IODATO GROSSO	25	1200	7
PASSATA	50	1200	7
OLIO	50	1200	7

Si prevede l'invio dei kit in invii da 3.5 tonnellate metriche, per un totale di 52.5 tonnellate verso – Ukraina e Polonia e 17.5 tonnellate sulla Romania.

Inoltre soprattutto per le situazioni di sfollamento continuo o di coda alle frontiere prevediamo l'integrazione dei kit alimentari comunitari con i seguenti beni, in modo flessibile::

REFERENZA	Q.TÀ
CRACKERS	5
FRUTTA SECCA	1
FAGIOLI ROSSI in salsa	3
MAIS SCATOLE	3



People for development

FILETTI SGOMBRO	3
CARNE IN SCATOLA	3
TAVOLETTA CIOCCOLATO/BARRETTA	3
RAMEN liofilizzati	5
BISCOTTI	3
latte lunga conservazione	2
<b>HYGIENE</b>	
SAPONE	3
DENTIFRICIO	1
SPAZZOLINO DA DENTI	3
<b>Non food items</b>	
SALVIETTA media 50x90	2
COPERTA	1

La distribuzione poi verrà affidata e/o fatta in collaborazione con: in Polonia Caritas Lublino, in Romania con KARA, KAIROS, il comune di Radautsi e l'ONG "Inima de copil".  
In Ucraina con Caritas Leopoli e KAIROS

### B2. Servizi di sostegno psicosociale e linguistico per persone vulnerabili, rifugiate e sfollati interni

Durante le distribuzioni e le attività di prima accoglienza e/o assistenza, il personale di FDP della Caritas sarà anche in grado di identificare alcuni bisogni specifici di adulti e dei bambini delle famiglie destinatarie e nel caso di fornire un primo sostegno psicosociale. Si rileva già da ora una evidente situazione di sofferenza psicologica degli sfollati, più evidente nelle fasce della popolazione già vulnerabili; le necessità più urgenti già identificate sono le seguenti:

- appoggio psicosociale ai minori, in particolare attraverso la creazione di spazi appositi, delimitati ed equipaggiati, per attività ludico-ricreative ed espressive, il cui obiettivo è di ricreare un ambiente protettivo, a misura di bambino, gestito da personale qualificato, affiancato da volontari che avranno beneficiato di un breve training
- facilitazione linguistica: attualmente la popolazione ucraina in ingresso in Polonia a Romania beneficia della disponibilità di traduttori volontari unicamente nei punti di ingresso e accoglienza; gli adulti e adolescenti in ingresso necessitano di potersi relazionare con la comunità di accoglienza per il loro – anche solo temporaneo – inserimento, e la barriera linguistica è un ostacolo evidente, il progetto fornirà tutor peer to peer reclutati nella comunità di accoglienza tra studenti e giovani, e organizzerà brevi corsi intensivi di comprensione e conversazione attraverso il reclutamento di insegnanti,
- identificazione, accompagnamento e referral di casi specifici: al momento, sono segnalati solo pochi casi di minori non accompagnati in uscita dall'Ucraina, ma è evidente che questi numeri sono destinati a salire non appena la situazione sarà meno caotica, l'intervento prevede un percorso specifico di identificazione dei casi speciali necessitanti un accompagnamento individuale, analisi del caso attraverso staff tecnico competente, segnalazione alle attività



People for development

competenti, referral a servizi sociali specifici; questa attività sarà riservata ai casi di: minori separati – per eventuale riunificazione familiare; minori non accompagnati – per prima assistenza e segnalazione ai servizi sociali; casi specifici di sospetti di traumi psicologici o rischio di abuso e exploitation – per referral a servizi specifici.

L'attività di identificazione sarà effettuata da personale esperto dei partner FDP, KAIROS e Caritas Lublino. L'obiettivo è quello di creare degli ambienti safe per i bambini e per le mamme nei quali da un lato i bambini possano avere accesso ad attività regolari ricreative e psicosociali e dall'altro.

### B3. Sostenere le famiglie vulnerabili fornendo accesso a materiale sanitario e medicinali di base

I farmaci e materiale sanitario di base (garze, disinfettante, cerotti etc...) saranno raccolti e acquistati da AVSI Polska. In collaborazione con CARITAS Lublino e Caritas Leopoli AVSI e AVSI Polska hanno già assicurato un canale umanitario che permetterà ai beni di raggiungere Lviv in tempi ragionevoli (Meno di una settimana dall'ordine). Evidentemente la situazione è in costante evoluzione per cui non si esclude che le condizioni frontaliere possano cambiare.

Caritas Leopoli raccoglierà poi il materiale e lo consegnerà alle persone vulnerabili. Loro lavorano in circa 26 centri con una capienza di 3000 posti letto. Non si allega documentazione e nomi di località per questioni di sicurezza.

Durante l'implementazione delle attività il progetto potrebbe aiutare a identificare i bisogni specifici legati ad altre aree come il sostegno alimentare, economico, educativo e psicosociale, promuovendo collegamenti con i servizi esistenti forniti da altre organizzazioni e partner locali.